



CITTÀ DI SULMONA

RIPARTIZIONE 1

REGISTRO GENERALE N. 956 del 24/04/2023

Determina del Dirigente di Settore N. 389 del 17/04/2023

PROPOSTA N. 1136 del 17/04/2023

OGGETTO: Servizio elaborazione paghe e adempimenti connessi per la durata di mesi 6 periodo aprile-settembre 2023, ex art. 36, co 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016. Impegno di spesa. €. 9.516,00 (Iva compresa al 22%)

Visto il decreto del sindacale n. 43 del 31/12/2022 con il quale sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti dell'Ente, tra cui l'incarico di Dirigente del Servizio Amministrazione del personale, nell'ambito della Ripartizione 1^ – Gestione risorse umane, Servizi alla collettività e alla persona, Patrimonio;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1191 del 13/07/2020 con cui è stato conferito alla scrivente l'incarico di P.O. per il Servizio Amministrazione del personale con decorrenza dal 13/07/2020 fino al 31/12/2021, prorogato fino al 30/06/2023 con determinazione dirigenziale n. 2881 del 31/12/2021;

RAVVISATA la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, atteso che l'incarico in parola comprende anche l'adozione di atti necessari ad attuare i programmi e i progetti affidati, compresa le determinazioni a contrattare nell'ambito delle risorse assegnate e delle direttive impartite;

VISTA la deliberazione di GC n. 372 del 28/12/2022 recante: “*Struttura organizzativa del Comune di Sulmona. Determinazioni*”, con decorrenza degli effetti della nuova macrostruttura dell'Ente dal 01/01/2023, successivamente modificata con DGC n. 55 del 23/02/2023;

VISTI:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 30.3.2001 n. 165;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di G.C. n. 249 del 28/11/2017;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del C.C. n. 39 del 10/08/2018;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 112 del 29/11/2017;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 13/12/2022 con il quale è stato differito al 31 marzo 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali;

VISTA, altresì, la Legge di bilancio 2023/2025 n. 303 del 29/12/2022 con cui all'art. 1, comma 775, è stato ulteriormente differito al 30/04/2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli Enti locali, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della Crisi ucraina;

RICHIAMATA la Circolare n. 128/2022 del Ministero dell'Interno con cui si rende noto detto differimento;

RICHIAMATO l'art. 163 del D. Lgs. n. 267/2000 (Tuel) recante: "*Esercizio provvisorio e gestione provvisoria*";

RICHIAMATE:

- la deliberazione del C.C. n. 14 del 7/06/2022 recante: "*Approvazione del rendiconto di gestione esercizio finanziario 2021*";
- la deliberazione del C.C. n. 37 del 25/07/2022 recante: "*Documento Unico di Programmazione - SeS 2022-2026/ SeO 2022-2024.*";
- la deliberazione del C.C. n. 38 del 25/07/2022 recante: "*Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022/2024 - art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 e art. 10, d.lgs. n. 118/2011..*";
- la deliberazione di C.C. n. 47 del 24/08/2022 recante: "*Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000*";
- la deliberazione di G. C. n. 219 del 05/08/2022 recante: "*Approvazione P.E.G. finanziario triennio 2022-2024*";
- la deliberazione di G.C. n. 263 del 23/09/2022 avente ad oggetto: "*Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024*" che ha approvato, tra gli altri, anche il Piano della performance;
- la deliberazione di C.C. n. 66 del 29/11/2022 di variazione del DUP 2022/2024;
- la deliberazione di C.C. n. 67 del 29/11/2022 recante: "*Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2022/2024, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. 267/2000"*";
- la deliberazione di G.C. n. 351 del 09/12/2022 avente ad oggetto: "*Variazione d'urgenza ai sensi dell'art. 175, comma 4 , D.Lgs. 267/2000. Applicazione avanzo accantonato per corresponsione arretrati ai dipendenti in osservanza del CCNL 2019-2021*";
- la deliberazione di G.C. n. 373 del 28/12/2022 recante: "*Modifica PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione) 2022/2024*";
- la deliberazione di C.C. n. 79 del 29/12/2022 recante: "*Approvazione bilancio consolidato relativo all'esercizio 2021*" dichiarata immediatamente eseguibile;
- la deliberazione di G.C. n. 60 del 01/03/2023 recante: "*Approvazione del piano esecutivo di gestione provvisorio anno 2023*";

PREMESSO che si rende necessario procedere a prorogare l'affidamento del servizio elaborazione paghe, con attività annesse ad operatore economico specializzato nel settore, non potendo lo stesso più essere svolto da personale interno, a causa del numero esiguo dei dipendenti assegnati al servizio amministrazione del personale che deve attendere alle numerose attività inerenti tutte le fasi del reclutamento (concorsi, mobilità, assunzioni, ecc.) e il trattamento giuridico (gestione di tutti gli istituti giuridici, ecc.) del personale dipendente dell'Ente, oltre alle pratiche inerenti la sistemazione previdenziale, la cessazione e il pensionamento;

VISTO il D.L. n. 95/2012, convertito in legge 135/2012 che riprende e ribadisce l'importanza dell'obiettivo di riduzione delle spese delle pubbliche amministrazioni, imponendo tra l'altro di stipulare convenzioni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per la fruizione del servizio di elaborazione paghe ed adempimenti connessi ovvero di utilizzare i parametri di qualità e di prezzo stabiliti dal MEF per l'acquisizione dei medesimi servizi sul mercato di riferimento;

VISTO in particolare l'articolo 5, comma 10, del D.L. 95/2012 di modifica dell'articolo 11 del D.L. n. 98/2011 che ha stabilito quanto segue: al comma 9, il primo periodo è sostituito dai seguenti: "*Al*

fine di razionalizzare i servizi di pagamento delle retribuzioni di cui all'art. 1, comma 447, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'art. 2, comma 197, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché determinare conseguenti risparmi di spesa, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal 1° ottobre 2012, stipulano convenzioni con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi per la fruizione dei servizi di cui al presente comma, ovvero utilizzano i parametri di qualità e di prezzo previsti nel decreto di cui al periodo successivo per l'acquisizione dei medesimi servizi sul mercato di riferimento. La comparazione avviene con riferimento ai costi di produzione dei servizi, diretti ed indiretti, interni ed esterni sostenute dalle pubbliche amministrazioniOmissis”;

“Art. 9.bis: I contratti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 11, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 2011, n. 111, aventi ad oggetto i servizi di pagamento degli stipendi di cui al decreto previsto al comma 9, in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono rinegoziati, con un abbattimento del costo del servizio non inferiore del 15 per cento. · 9.ter Omissis”;

DATO ATTO che il D.M. Del 06/07/2012 del Ministero dell'economia e delle finanze ha determinato i contenuti e le modalità di attivazione dei servizi a pagamento delle retribuzioni da erogarsi alle Amministrazioni Pubbliche e ha fissato il contributo da versare mensilmente a titolo di rimborso degli oneri amministrativi sostenuti dal Ministero pari, per questo ente, ad € 2,50 se si aderisce alla “soluzione base” (servizio di gestione, elaborazione e distribuzione del cedolino stipendiale e connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente, inclusi quelli fiscali e previdenziali) e a € 4,00 per cedolino elaborato se si aderisce alla “soluzione avanzata” (servizio base + servizi di raccolta, gestione, elaborazione e quadratura connessi agli adempimenti previsti dalla rilevazione presenze degli amministrati);

ATTESO che, dalla documentazione predisposta dal Ministero dell'Economia e delle finanze per l'utilizzo dei servizi stipendiali offerti in convenzione, la “soluzione base” di cui sopra comprende una serie di servizi che tuttavia non completano ed esauriscono le esigenze complessive dell'ente per la gestione delle paghe e degli adempimenti connessi;

CONSIDERATO inoltre, che sulla base dei servizi offerti dal MEF si riscontra quanto segue:

- l’inserimento dei dati variabili mensili, così come quello del caricamento iniziale di tutti gli archivi per gli stipendi, restano a carico dell’ente affidante mediante i propri operatori;
- non è previsto il supporto operativo e diretto per la risoluzione delle problematiche sul personale che abbiano influenza anche sugli aspetti stipendiali, contributivi e fiscali;
- si fa riferimento solo a dipendenti lasciando, quindi, il dubbio se siano amministrati anche altri soggetti quali redditi assimilati, amministratori, componenti commissioni, ecc.;
- vi è l’impegno anche di una figura di riferimento informatico dell’ente affidante ai fini delle operazioni di prelievo e commutazione dei file;
- non è prevista l’integrazione del sistema retribuzioni con il software di contabilità ai fini dell’emissione automatica degli ordinativi d’incasso e pagamento;

RITENUTO, quindi, che, sulla base di quanto sopra esplicitato, continuano a non sussistere le condizioni per poter aderire alla soluzione base proposta dal Mef senza che ciò costituisca aggravio di costi per l’Ente;

PRESO ATTO che:

- l'affidamento del servizio è soggetto alla disciplina dell'art. 36 D. Lgs. n. 50/2016 in quanto appalto di servizi di valore complessivo inferiore ai 40.000,00 Euro;
- si procederà pertanto con affidamento diretto adeguatamente motivato;

VISTO il D. Lgs n. 50/2016 (nuovo Codice degli appalti e dei contratti, e sue modifiche e integrazioni di cui al D.L. 32/2019 “Decreto Sbocca Cantieri, Legge 37/2019, Legge di conversione 55 del 14 giugno 2019) e, in particolare:

- il vigente art. 36 comma 2 lett. a) relativo all'affidamento diretto di forniture e servizi di importo inferiore ad euro 40.000 anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- l'art. 37, comma 1 che stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro;

DATO ATTO che il Decreto Legge c.d. Semplificazioni, 76/2020, convertito in legge n. 120 del 11.09.2020, aveva già introdotto una disciplina transitoria fino al 31.07.2021 a carattere speciale per gli affidamenti dei contratti pubblici inferiori alle soglie comunitarie;

PRESO ATTO del D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito in Legge 29/07/2021 n. 108, rubricato “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, che consente fino al 30/06/2023 alla stazione appaltante di procedere all'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del Codice dei contratti pubblici e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 che testualmente recita: “*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti*”;

PRESO ATTO che:

- l'articolo 26, comma 3, della legge 488/1999 e s.m.i. prevede che le amministrazioni pubbliche che non abbiano aderito alle convenzioni CONSIP di cui al comma 1 dello stesso articolo e intendano espletare autonome procedure di gara per l'acquisto di beni e servizi comparabili con quelli oggetto delle predette convenzioni, sono tenute ad utilizzarne i relativi parametri di prezzo e qualità;
- l'art. 1, co. 3, del D.L. 95/2012, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, secondo il quale “*Le Amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge n. 488/1999 stipulate dalla Consip Spa o dalle centrali di committenza regionale costituite ai sensi dell'art. 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile ed in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla condizione risolutiva nel caso di disponibilità di detta convenzione*”.

- l'art. 7, co 2, della Legge 94/2012 di conversione del D.L. 52/2012, secondo il quale le amministrazioni pubbliche per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010;
- l'art. 36 comma 6, del D. Lgs n. 50 del 18/04/2016, il quale prevede che per l'affidamento dei contratti sotto soglia "le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (MEPA);
- l'articolo 35 sulle soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;
- l'articolo 32 sulle fasi delle procedure di affidamento;
- l'articolo 33 sui controlli sugli atti delle procedure di affidamento;
- l'articolo 29 sui principi in materia di trasparenza;
- l'articolo 192 del D. Lgs. 267/2000, il quale prescrive che la stipula dei contratti debba essere preceduta da apposita determinazione a contrarre, indicante:
 - a) il fine che il contratto intende perseguire,
 - b) l'oggetto del contratto,
 - c) la sua forma;
 - d) le clausole ritenute essenziali,
 - e) le modalità di scelta del contraente
 - f) le ragioni che ne sono alla base;

VISTO l'art. 1, comma 130, della Legge n. 145 del 30/12/2018 (Legge di bilancio 2019) che ha innalzato da 1000 a 5000 euro l'importo oltre il quale è obbligatorio il ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi;

DATO ATTO che:

- il Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA) consente di effettuare ordini da catalogo per acquisti sotto soglia di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori, scegliendo quelli che meglio rispondono alle esigenze, attraverso le modalità di ordine diretto di acquisto (ODA) o richiesta di offerta (RDO);
- mediante indagine all'interno del MEPA – Programmazione di software e servizi di consulenza, all'interno della categoria "Servizi di manutenzione, assistenza tecnica e gestione – Mepa" è stata attivata la RDO n. 3527477 con la Società Tinn Srl p.i. 00984390674, con sede a Teramo, Via G. De Vincentiis snc, già software house di questo Ente;

ATTESO che l'offerta presentata dalla Società invitata prevede un costo di €. 7.800,00, oltre Iva al 22% per un importo di €. 1.716,00, per un importo complessivo pari ad €. 9.516,00 per la durata di mesi sei e contempla le seguenti attività:

- Elaborazione e Stampa di specifici cedolini per ogni Risorsa Umana, con cadenza mensile comprensivi della gestione e del calcolo di:
 - Ritenute Previdenziali;
 - Ritenute Erariali (IRPEF e Addizionali);
 - Eventuali assegni per il nucleo familiare;
 - Detrazioni;
 - Conguagli di fine anno o in caso di cessazione;
 - Altre elaborazioni strettamente connesse alla normativa attualmente vigente;

- Predisposizione file per generazione mandati e reversali in automatico con la stessa procedura di Contabilità TINN;
- Predisposizione di tutti i tabulati e/o riepiloghi a supporto della compilazione dei modelli F24 EP;
- Elaborazioni per la compilazione delle denunce retributive dipendenti e parasubordinati con cadenza mensile (DMA2 UniEMens – Lista Pospa);
- Elaborazioni per la compilazione dei modelli:
 - Denuncia INAIL;
 - CU – Certificazione Unica dei Compensi dei redditi di lavoro dipendente, equiparati ed assimilati nonché dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - 770 – Dichiarazione dei Sostituti d’Imposta utilizzata per comunicare in via telematica all’Agenzia delle Entrate i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell’anno, nonché gli altri dati contributivi ed assicurativi richiesti;
 - Conto Annuale – Tabelle economiche.
- Teleassistenza (erogazione di servizi mediante sessioni di assistenza crittografata tramite connessione remota con gli utenti operanti presso il cliente sui prodotti oggetto del contratto e per il tempo espressamente indicato nello stesso);

CONSTATATO il possesso da parte dell’operatore economico dei requisiti generali di cui all’art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 nonché dei requisiti speciali necessari di cui all’art. 83 della medesima norma sopra richiamata;

DATO ATTO, ai sensi dell’articolo 192 del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000, che:

- il fine che si intende perseguire è assicurare continuità all’ottimale gestione del servizio paghe e elaborazione stipendi e adempimenti connessi in favore del personale dipendente del Comune di Sulmona;
- il contratto ha per oggetto l’affidamento del servizio di elaborazione stipendi e adempimenti connessi per il periodo Aprile – Settembre 2023;
- la modalità di scelta del contraente per la fornitura in questione è quella dell’affidamento diretto tramite RDO sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

RITENUTO necessario procedere all’affidamento del servizio di che trattasi per il periodo Aprile – Settembre 2023, alla società Tinn s.r.l., p.i. 00984390674, con sede a Teramo, Via G. De Vincentiis snc;

PRESO ATTO della regolarità contributiva della società Tinn s.r.l., p.i. 00984390674, affidataria così come desumibile dal DURC Inail allegato alla presente determinazione;

CONSIDERATO che il CIG di riferimento del presente affidamento è il seguente: **ZA83AC772F**;

DATO ATTO che non sussistono condizioni di conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/90, degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e dell’art. 7 del Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Sulmona;

RITENUTO, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, di dare precise indicazioni in ordine a quanto prescritto dalla Legge 136/2010;

DETERMINA

- 1. DI CONSIDERARE** le premesse integralmente riportate nel presente dispositivo.

2. **DI AFFIDARE**, il servizio elaborazione paghe e adempimenti connessi, per il periodo Aprile – Settembre 2023 alla Società Tinn s.r.l., p.i. 00984390674, con sede a Teramo, Via G. De Vincentiis snc, come da RDO n. 3527477 attivata sul MEPA.
3. **DI DARE ATTO** che il codice CIG assegnato è il seguente: **ZA83AC772F**.
4. **DI DARE ATTO** che la spesa complessiva per il periodo Aprile – Settembre 2023 ammonta ad €. 9.516,00 (Iva compresa al 22% pari ad €. 1.716,00).
5. **DI IMPEGNARE**, ai sensi del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui al D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., la somma necessaria pari ad €. 9.516,00 (Iva compresa al 22%) sul Capitolo 471/0 - Missione 01 - Programma 03 – Titolo 1 – Macroaggregato 03 Pdc 1.03.02.99.999, del bilancio 2022/2024, esercizio 2023.
6. **DI DARE ATTO:**
- della regolarità e correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis D. Lgs. 267/2000;
 - che i dati contenuti nel presente provvedimento saranno pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale secondo quanto previsto dagli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013;
 - che la spesa derivante dal presente provvedimento non è suscettibile di frazionamento in dodicesimi ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 163 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii..

L'Istruttore direttivo amm.vo P.O.
(Dott.ssa Stefania Spinosa)

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente/P.O. del Servizio ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 1136 del 17/04/2023 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Visto di regolarità tecnica firmato dal Dirigente/P.O. **STEFANIA SPINOSA** in data **17/04/2023**.

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Dirigente dell'area Economico Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile della Proposta n.ro 1136 del 17/04/2023 esprime parere: **FAVOREVOLE**.
Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Dati contabili:

IMPEGNI

Anno	Capitolo	Num.	Progr.	Codice di bilancio				Piano dei Conti		Importo
				Miss.	Progr.	Titolo	M.Aggr.	Codice	Descrizione	
2023	471	184	1	01	03	1	03	1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	9.516,00

Visto di Regolarità Contabile firmato dal Dirigente **Dott.ssa FILOMENA SORRENTINO** il **24/04/2023**.

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1330

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINE Atto N.ro 956 del 24/04/2023

Il 26/04/2023 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Determinazione N.ro 956 del 24/04/2023 con oggetto:
Servizio elaborazione paghe e adempimenti connessi per la durata di mesi 6 periodo aprile-settembre 2023, ex art. 36, co 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016. Impegno di spesa. €. 9.516,00 (Iva compresa al 22%)

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da FABRIZIA PRESUTTI il 26/04/2023.